

ISTRUZIONE OPERATIVA 16
TRASPORTO FAMILIARI/ACCOMPAGNATORI DEI PAZIENTI

1. Oggetto e campo di applicazione

La presente istruzione operativa definisce i principi che regolamentano il trasporto di familiari/accompagnatori dei Pazienti sui mezzi di soccorso, nell'ambito del sistema regionale di emergenza – urgenza extraospedaliera.

La presente istruzione operativa dovrà essere applicata a partire dal giorno 15 ottobre 2012.

I contenuti dell'istruzione operativa non potranno essere declinati all'interno delle singole COEU/SOREU/AAT.

2. Documenti di riferimento

- Codice della Strada, art. 169 "Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore", comma 2 (Si riporta di seguito il testo di interesse: "Il numero delle persone che possono prendere posto sui veicoli (...) anche in relazione all'ubicazione dei sedili, non può superare quello indicato nella carta di circolazione").
- Raccomandazione n. 11 Ministero della Salute "Morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (intraospedaliero, extraospedaliero)". Gennaio 2010.

3. Responsabilità

L'istruzione operativa deve essere applicata da tutto il personale coinvolto nella gestione del soccorso (personale di AAT/COEU/SOREU, equipaggio dei mezzi di soccorso).

I compiti e le responsabilità inerenti le specifiche attività sono riportate al paragrafo 5 "Istruzione operativa".

4. Definizioni e abbreviazioni

AAT	=	Articolazione Aziendale Territoriale
AREU	=	Azienda Regionale Emergenza Urgenza
COEU	=	Centrale Operativa Emergenza Urgenza
RCA	=	Responsabilità Civile Autoveicoli
SOREU	=	Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza

5. Istruzione operativa

a) Premessa

Il trasporto di familiari/accompagnatori dei Pazienti in ambulanza costituisce una questione molto complessa. Intorno ad essa ruotano le esigenze dei Pazienti, dei familiari/degli accompagnatori, degli operatori e dell'organizzazione demandata alla gestione del trasporto extraospedaliero, gli aspetti assicurativi e la necessità di ottemperare alle disposizioni normative vigenti in tema di utilizzo dei mezzi di trasporto.

b) Indicazioni

Mezzi di soccorso su gomma

Aspetto assicurativo

Richiamando i contenuti dell'articolo 169 del Codice della Strada, si sottolinea che l'assicurazione RCA tutela tutti i trasportati fino al numero massimo indicato nella Carta di Circolazione. Pertanto, se il numero dei soggetti trasportati dai mezzi di soccorso non supera il numero massimo previsto, sono tutti e comunque coperti dalla polizza assicurativa RCA.

Aspetto operativo

Si riportano di seguito i principi di comportamento che regolamentano il trasporto di familiari/accompagnatori dei Pazienti (se presenti) sui mezzi di soccorso su gomma.

Dopo aver richiesto l'autorizzazione al Paziente stesso, se in grado di esprimere assenso o dissenso,

E' AUTORIZZATO IL TRASPORTO:

- di un familiare del Paziente
- della persona che lo assiste continuativamente (es. accompagnatore, badante)
- di un accompagnatore di un Paziente agitato o confuso, senza la cui collaborazione l'intervento di soccorso non potrebbe essere gestito efficacemente
- del Tutore, del Curatore e dell'Amministratore di sostegno del Paziente
- del Medico di Medicina Generale, il Medico di Guardia Medica o, genericamente, del medico che assiste il Paziente al momento del soccorso.

Inoltre, in particolare, si ricorda quanto segue:

- il Paziente minore **DEVE** essere accompagnato (nello stesso mezzo) dal genitore o dalla persona che ne ha la tutela temporanea (es. studente/insegnante, atleta/allenatore)
- il Paziente gravemente disabile **DEVE** essere accompagnato da un familiare o da una persona di fiducia
- **DEVE** essere trasportato, insieme al Paziente, l'accompagnatore (minore o adulto) che se non trasportato si troverebbe in una situazione di pericolo (es. incidente d'auto con a bordo un adulto e un minore, soccorso in montagna)
- il Paziente che non sia in grado di riferire in modo attendibile la propria storia clinica (per motivazioni sanitarie o linguistiche) **DEVE** essere accompagnato da un familiare o da una persona di fiducia
- il Paziente sottoposto a fermo e/o soggetto a mezzi di contenzione da parte di un Ufficiale di Polizia, **DEVE** essere accompagnato (nello stesso mezzo) da un Ufficiale di Polizia presente sul luogo dell'evento
- **E' OPPORTUNO CHE** il Paziente potenzialmente pericoloso per sé e per gli altri o il Paziente che abbia manifestato intenzioni violente venga accompagnato (nello stesso mezzo) da un Agente delle Forze di Polizia presente sul luogo dell'evento che, con la sua presenza, assicuri, assolvendo ai compiti d'istituto, l'incolumità dell'équipe di soccorso.

In tutte le situazioni sopra descritte, in ogni caso, l'eventuale assenza del familiare/dell'accompagnatore non deve in alcun modo ritardare il trasporto in ospedale.

In presenza di situazioni particolarmente atipiche/critiche, la decisione del trasporto di un familiare/accompagnatore deve essere demandata al personale sanitario presente sul posto o, in assenza di personale sanitario, alla COEU/SOREU.



L'accompagnatore del Paziente può essere trasportato, sempre con le cinture di sicurezza allacciate:

- in ambulanza
- nel veicolo sanitario che segue l'ambulanza.

In caso di trasporto del familiare/accompagnatore del Paziente in ambulanza, deve essere effettuata una valutazione attenta della situazione (es. necessità di porre in essere manovre invasive durante il trasporto), al fine di stabilire se lo stesso potrà viaggiare nel vano sanitario del mezzo o di fianco all'autista privilegiando, precauzionalmente, quest'ultima soluzione.

L'équipe del mezzo di soccorso è sempre tenuta a comunicare al familiare/accompagnatore del Paziente:

- i riferimenti dell'Ospedale di destinazione e la possibilità di raggiungere autonomamente la Struttura sanitaria
- che NON SARA' possibile riaccompagnarlo al domicilio/sul luogo dell'evento
- che il trasporto a bordo del mezzo di soccorso "in sirena" (cioè con dispositivi acustici e luminosi attivi) comporta un aumento del rischio rispetto al trasporto con mezzi pubblici e/o privati NON destinati specificatamente al soccorso sanitario (ad esempio taxi, il cui utilizzo può essere posto come alternativa).

Mezzi di soccorso ad ala rotante (elisoccorso)

Aspetti assicurativi e operativi

Il trasporto di un familiare/accompagnatore del Paziente (se presente) sui mezzi di soccorso ad ala rotante deve essere effettuato sulla base dei principi di comportamento espressi alla pagina precedente (rif. paragrafo "Aspetto operativo"), su proposta dell'équipe sanitaria e con l'autorizzazione del Comandante del mezzo di soccorso.

In ogni caso, l'équipe del mezzo di soccorso è sempre tenuta a comunicare al familiare/accompagnatore del Paziente i riferimenti dell'Ospedale di destinazione e la possibilità di raggiungere autonomamente la Struttura sanitaria.